**MERCOLEDÌ 10 MARZO – III SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.**

**La Parola del Signore ha creato il cielo e la terra. La Parola del Signore li mantiene in vita. Se il Signore ritirasse per un solo istante la sua Parola, il mondo subito collasserebbe.**

**La Parola del Signore è più che la terra per le piante. Una pianta tolta dalla terra viene privata della sorgente della sua vita. Secca.**

**Il Signore ha affidato l’uomo all’uomo e anche la terra all’uomo. Se l’uomo vuole essere il custode dell’uomo e della terra, deve sempre piantarsi nella Parola del suo Signore e in essa piantare ogni altro uomo e da essa sempre relazionarsi con la terra.**

**La Parola nella quale ogni uomo è chiamato a piantarsi non è quella della Legge e dei Profeti, ma la Parola della Legge e dei Profeti alla quale Gesù ha dato pieno compimento.**

**Questo significa che la Parola della Legge e dei Profeti viene interamente assunta da Cristo Gesù, donando ad essa pieno compimento di verità, luce, giustizia, amore, misericordia, perdono, compassione, pietà.**

**Questa verità oggi è calpestata, disprezzata, infangata non da quanti non conoscono né il vero Dio e neanche il vero Cristo, ma proprio da quanti si dicono adoratori del vero Dio e del vero Cristo.**

**In cosa consiste questo disprezzo della Parola? Nel dire che la Parola del Vangelo non può essere, non deve essere più annunciata al mondo.**

**Affermare, sostenere, insegnare questo pensiero è come dire che gli alberi non devono essere più piantati nella terra. Si possono tutti sradicare dalla terra e i frutti sono assicurati.**

**Non credo vi sia stoltezza più grande di questa. È questa grande stoltezza che fa sì che l’uomo non sia più custode dell’uomo per la sua vita e neanche custode della terra per il suo più grande bene. Senza la Parola del Signore che ci custodisce e dalla quale ci lasciamo custodire, ci incamminiamo per la via di Caino.**

**Trascorso del tempo, Caino presentò frutti del suolo come offerta al Signore, mentre Abele presentò a sua volta primogeniti del suo gregge e il loro grasso. Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto.**

**Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai».**

**Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov’è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?».**

**Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra».**

**Disse Caino al Signore: «Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e dovrò nascondermi lontano da te; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà».**

**Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte!». Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse. Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden (Gen 4,3-16).**

**Chi è chiamato a custodire l’uomo nella Parola, deve custodire nel suo cuore integra e pura la Parola. Ecco cosa raccomanda l’Apostolo Paolo a Timoteo:**

**Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo,**

**che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, il solo che possiede l’immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.**

**A quelli che sono ricchi in questo mondo ordina di non essere orgogliosi, di non porre la speranza nell’instabilità delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché possiamo goderne.**

**Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera.**

**O Timòteo, custodisci ciò che ti è stato affidato; evita le chiacchiere vuote e perverse e le obiezioni della falsa scienza. Taluni, per averla seguita, hanno deviato dalla fede (1Tm 6,13-21).**

**Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l’imposizione delle mie mani.**

**Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo.**

**Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall’eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù.**

**Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l’incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro.**

**È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato.**

**Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l’amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato (2Tm 1,6-14).**

**Chi non custodisce integro e puro il deposito della Parola, mai potrà custodirsi in esso. Chi non si custodisce nella Parola, mai potrà custodire un altro uomo e mai potrà custodire la terra.**

**Chi si sradica dalla Parola, sradica dalla Parola l’umanità e la terra. Da custode diventerà un omicida dei suoi fratelli e un distruttore della stessa terra. Ecco l’invito a noi rivolto dal Profeta Malachia:**

**Un’altra cosa fate ancora: voi coprite di lacrime, di pianti e di sospiri l’altare del Signore, perché egli non guarda all’offerta né l’accetta con benevolenza dalle vostre mani.**

**E chiedete: «Perché?». Perché il Signore è testimone fra te e la donna della tua giovinezza, che hai tradito, mentre era la tua compagna, la donna legata a te da un patto.**

**Non fece egli un essere solo dotato di carne e soffio vitale? Che cosa cerca quest’unico essere, se non prole da parte di Dio? Custodite dunque il vostro soffio vitale e nessuno tradisca la donna della sua giovinezza.**

**Perché io detesto il ripudio, dice il Signore, Dio d’Israele, e chi copre d’iniquità la propria veste, dice il Signore degli eserciti. Custodite dunque il vostro soffio vitale e non siate infedeli (Mal 2,13-16).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 5,17-19**

**Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.**

**In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.**

**Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.**

**Chi vuole custodire gli altri nel Vangelo deve custodire se stesso. Gesù ha sempre custodito se stesso nella Parola del Padre suo. Prima di avviarsi verso il compimento in Lui di ogni Parola del Padre, ecco cosa chiede nella sua preghiera:**

**Quand’ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura.**

**Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.**

**Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità.**

**Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità.**

**Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.**

**E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me (Gv 17,12-23).**

**Custodisce nella Parola l’umanità e il mondo chi dalla Spirito Santo si lascia custodire nella Parola.**

**Chi esce dalla Parola anche per un solo istante, in questo istante non è più custode dei suoi fratelli. Un solo istante fuori dalla Parola, senza la Parola, contro la Parola, produce danni ingenti, incalcolabili.**

**La prima donna e il primo uomo per un istante si sono posti fuori dalla parola. In questo istante hanno provocato un danno che dura per l’eternità. Per questo istante moltissimi loro figli si sono incamminati e si incamminano sulla via della morte etera.**

**La storia della Chiesa lo attesta: sempre chi è uscito dalla Parola ha provocato danni ingentissimi alla Chiesa e all’umanità. Oggi la Chiesa è lacerata perché i suoi figli hanno deciso di uscire dalla Parola.**

**Madre di Gesù, viene in nostro soccorso. Fa’ che ogni cristiano ritorni nella Parola e si custodisca in essa per tutti i giorni della sua vita.**

**Potrà così aiutare molti fratelli a ritornare nella Parola e potrà anche custodire la terra perché non venga distrutta dal peccato dell’uomo.**

**Madre Santa, non permettere che il tuo desiderio di riportare il cristiano nella Parola del Figlio tuo si infranga sugli scogli della nostra stoltezza. Amen.**